

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00158854
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Pietro Apostolo
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Bessude

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## RO - RAPPORTO

### ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	statua
ROFS - Soggetto opera finale/originale	San Pietro
ROFA - Autore opera finale /originale	Monnot Pierre Etienne
ROFD - Datazione opera finale/originale	1708-1713
ROFC - Collocazione opera finale/originale	RM/ Roma/ Basilica di S. Giovanni in Laterano

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1776
<b>DTSF - A</b>	1776
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Campanella Angelo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1746/ 1811
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	59000583
<b>DDC - DEDICA</b>	
<b>DDCD - Data</b>	1776
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Pietro Apostolo. Attributi: (San Pietro) chiavi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Monsier Monot inv.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Exmo Dno Josepho Monnino Comiti de La Florida Blanca Catholici Regis/ Apud Sanctam Sedem Ablegato Aequissimo Bonarum Artium Aestimator/ Angelus Campanella Delineator et Sculptor D: D: D:

**NSC - Notizie storico-critiche**

Nel sunto delle notizie del "Chracas del '700" rif. 3/8 n.166 - pp.10-11 - si legge: " Il sig. Angelo Campanella Pittore e Incisore Romano incide le statue dei Dodici Apostoli di S. Giovanni in Laterano e li pubblica in stampa". In particolare, le statue di San Pietro e S. Paolo vennero commissionate allo scultore Pierre Etienne Monnot (1657/ 1733) e fanno parte della prima grande opera di mecenatismo di papa Clemente XI: pochi mesi dopo la sua elezione, il 6 gennaio 1701, Egli stanziava infatti la cospicua somma di 6000 scudi per realizzare la prima figura. Carlo Maratti, principe dell'Accademia, paladino del classicismo di matrice raffaellesca e marchigiano come il papa, fu scelto come direttore artistico dei lavori. La politica filo-francese di Clemente XI costrinse l'artista a dare largo spazio agli scultori d'oltralpe, numerosi a Roma: Pierre Legros, artefice della sterzata del linguaggio barocco verso i modi rococò, realizzò le statue di San Bartolomeo e di San Tommaso e Pierre Etienne Monnot, appunto, quelle di San Pietro e di San Paolo. Scultori di estrazione berniniana si divisero le figure di San Simone, San Giacomo Minore, San Filippo, San Taddeo. Ma fu subito Camillo Rusconi (1658-1728), scultore milanese allievo di Ercole Ferrata, ad acquisire un ruolo determinante: a lui vennero affidate quattro statue (San Giacomo Maggiore, Sant Andrea, San Giovanni, San Matteo) che si imposero, per scioltezza di modellato e densi effetti pittorici, come esempi del nuovo classicismo belloriano e arcadico. Un nobile naturalismo, una controllata ricerca di pathos, pose ampie unite a panneggi pesanti sono i caratteri che le contraddistinguono (Ilaria Sgarbozza, 2001).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPPSAE SS 130420

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2008

**CMPN - Nome**

Donati L.

**CMPN - Nome**

Dettori M. P.

**CMPN - Nome**

Pulina L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Dettori M. P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Pulina L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ ICCD/ DG BASAE/ Pulina L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)